



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e p.c. ISPRA
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA – 2013 – 0016032 del 09/07/2013

E.ON Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica di Fiume Santo
Località Cabu Aspru
07100 Sassari
fax: 0795394835
licensing.eon@eon.legalmail.it

ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Pratica N:

Ref. Mittente: 0000173-2013-22-6 P del
29/04/2013

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA
presentata da EON Produzione Spa - ottemperanza prescrizione ID
80/547.**

Con riferimento alla modifica non sostanziale al provvedimento di AIA del 24/06/2010 n. DVA-DEC-2011-0000207, relativamente al monitoraggio delle polveri sugli scarichi degli impianti di depressurizzazione e in corrispondenza del punto di scarico SF2, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e prescritto dalla Commissione IPPC nel sopraccitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. ~~Mario~~ Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevanza AIA
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it
DVA-4RI-AIA-08_2013-0111.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot DVA - 2013 - 0015412 del 02/07/2013

IPPC-00-2013-0001282

del 28/06/2013

Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA
presentata da E.ON Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Fiume
Santo - Porto Torres (SS) - procedimento di modifica ID 80/547**

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

All. c.s.





AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale

CENTRALE TERMOELETTRICA
FIUME SANTO - E.ON. PRODUZIONE S.P.A.
PORTO TORRES - SASSARI

Parere Istruttorio Conclusivo

Modifiche Non Sostanziali (ID 80/547)

(D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,
Art. 29-nonies – comma I)

- Monitoraggio delle polveri sugli scarichi degli impianti di depressurizzazione di silos calcare e dei silos delle ceneri;
- Monitoraggio in corrispondenza del punto di scarico SF2.

DECRETO AIA: U.prot. DVA-DEC-2010-0000207 del 26/04/2010 - Durata: 8 anni.

Modifiche Non Sostanziali: U.prot DVA-2013-0011930 del 23/05/2013 (ID 80/547)

Rif. richiesta gestore: E.prot DVA-00_2013-0010183 del 06.05.2013

GRUPPO ISTRUTTORE Commissione AIA- IPPC <i>Nomina GI (CIPPC-00-2012-000323 del 04/05/2012)</i>	Antonio Mantovani (<i>Referente</i>)
	Giovanni Anselmo
	Mauro Rotatori
Regione Sardegna	Gianluca Cocco
Provincia di Sassari	Giuseppe De Luca
Comuni di Porto Torres e Sassari	Antonio Maria Era – Marge Cannas



1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale Valutazioni Ambientali (DVA).
Ente di controllo	Ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il monitoraggio è effettuato dall' Autorità procedente in collaborazione con l' Autorità competente, anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell' Istituto Superiore per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l' esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l' impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. L' autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all' allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell' allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell' articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l' individuazione e l' utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell' ambiente e della tutela del territorio e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell' art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
Gestore	L' autorizzazione AIA all' impianto oggetto della domanda di modifica non sostanziale è stata rilasciata a E.ON Italia S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l' istruttoria di cui si tratta.
Impianto	L' unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell' allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull' inquinamento
Inquinamento	L' introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, energia (calore, radiazioni, ecc.) o rumore nell' aria, nell' acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell' ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell' ambiente o ad altri suoi legittimi usi.
Migliori tecniche disponibili (MTD)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l' idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l' impatto sull' ambiente nel suo complesso.
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all' articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. e s.m.i. 152/2006, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l' obbligo di comunicare all' autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all' autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall' autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all' articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all' articolo 29-decies, comma 3.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull' impianto sono depositati presso la Direzione Salvaguardia Ambientale del Ministero dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://aia.minambiente.it/ , al fine della consultazione del pubblico.



Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
---	--

2. INTRODUZIONE

2.1. *Atti presupposti*

Visto	il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB-DEC-2012-0000033 del 17/02/2012, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione IPPC;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000323 del 05/04/2012, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale della CTE E.ON Fiume Santo al Gruppo Istruttore così costituito: - Antonio Mantovani (referente) - Giovanni Anselmo - Mauro Rotatori
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D. Lgs. n. 59 del 2005, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: - Ing. Gianluca Cocco (Regione Sardegna) - Dott. Giuseppe De Luca (Provincia di Sassari) - Ing. Antonio Maria Era (Comune di Porto Torres) - Dott.ssa Marge Cannas (Comune di Sassari);
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC hanno preso parte, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari dell'ISPRA: Ing. Federica Bonaiuti.

2.2. *Atti e attività istruttorie*

- Comunicazione del MATTM (U.prot DVA-2013-0011930 del 23/05/2013; Prot. CIPPC-00_2013-0000975 del 24/05/2013) avente per oggetto "E.ON Produzione S.p.A. S.p.A. – Comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 128/10, relativamente alla modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale", (ID 80/547) riferita alla richiesta di modifica non sostanziale inviata da E.ON Italia S.p.A. con lettera prot. n. 0000173-2013-22-6 P del 29.04.2013, acquisita dal MATTM con E.prot. DVA-2013-0010183 del 06.05.2013 avente ad oggetto "Decreto DVA-DEC-2010-0000207 del 26/04/2010 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio della centrale termoelettrica di Fiume Santo (SS) di E.ON Produzione S.p.A. Comunicazione di modifica non sostanziale".
- Decreto AIA, DVA-DEC-2010-0000207 del 26/04/2010, per impianto esistente;
- Piano di Monitoraggio e Controllo del 03.03.2010, allegato al Decreto AIA del 26/04/2010;
- Linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale o comunitario per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:
 - Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili – Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005);



- Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio – GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005);
 - *Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants* (Luglio 2006);
 - DM 01.10.2008 recante *Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.*
- Relazione Istruttoria redatta da ISPRA in data 12/06/2013 (Prot. CIPPC-00_2013-1160 del 12/06/2013).
 - E-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 17/06/2013 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC -00_2013-0001179 del 17/06/2013.

3. IMPIANTO OGGETTO DELLE MODIFICHE RICHIESTE

Ragione sociale	E.ON Produzione S.p.A., Centrale Termoelettrica di Fiume Santo
Sede legale:	Località Cabu Aspru – 07100 Sassari
Sede operativa	Fiume Santo, località Cabu Aspru – 07100 Sassari
Denominazione impianto	Centrale Termoelettrica di Fiume Santo - Sassari
Tipo di impianto	Esistente
Tipo di procedura	Modifica non sostanziale
Codice e attività IPPC	Impianti di combustione con potenza termica > 50 MW, Categoria 1.1
Classificazione NACE	Processi di combustione in centrali elettriche ed industria Codice:11.40
Classificazione NOSE-P	Processi di combustione >300MW, Codice: 101.01 Combustione delle Turbine a Gas – Codice 101.04
Numero addetti	279 al 28/2/2006
Gestore	Marco Bertolino – C.P. 22407046 Porto Torres (SS) Tel. 079-5394522 e-mail: marco.bertolino@eon.com
Referente IPPC	Alessia Fiore, via Mangilli, 00197 ROMA
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	ISO14001, EMAS

4. OGGETTO DELLA RICHIESTA

La Nota tecnica di E.ON Italia S.p.A. prot. n. 0000173-2013-22-6 P del 29.04.2013, acquisita dal MATTM con E.prot DVA-2013-0010183 del 06.05.2013, ha ad oggetto la modifica dell'AIA relativamente a:

1. variazione del monitoraggio delle polveri sugli scarichi degli impianti di depressurizzazione dei silos di stoccaggio calcare e ceneri,
2. modifica del monitoraggio dello scarico SF2.

Il Gestore ha ritenuto tali modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si precisa che con la medesima Nota sopra citata il Gestore ha comunicato di aver provveduto al versamento della tariffa prevista dal Decreto Interministeriale del 24 Aprile 2008 per la modifica non sostanziale dell'AIA (v. in particolare l'art. 2, comma 5 del Decreto citato).

- Il Gruppo istruttore conferma la congruità della tariffa versata, essendo due delle modifiche richieste relative a errori, ancorché non sostanziali, dell'AIA e una relativa a una richiesta respinta in quanto riferita a prescrizione, non modificabile, di altro ente.



5. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE RICHIESTE

5.1. *Monitoraggio delle polveri sugli scarichi degli impianti di depressurizzazione dei silos di stoccaggio calcare e ceneri.*

Dalla Nota presentata dal Gestore risulta che le emissioni derivanti dai sili di stoccaggio del calcare e delle ceneri sono da considerare emissioni convogliate e non emissioni diffuse, come erroneamente dichiarato nella domanda di AIA.

Di tale aspetto il Gestore aveva già dato comunicazione al MATTM con Nota prot. n. 188 del 21.10.2011, precisando che i suddetti punti di emissione sono dotati di filtri a manica per l'abbattimento delle polveri.

In considerazione dei risultati delle analisi effettuate alle emissioni derivanti dai citati filtri per la determinazione delle polveri, il Gestore chiede che suddette emissioni siano considerate poco significative e che venga stralciato dal PMC il campionamento trimestrale per la determinazione della concentrazione di polveri emesse (v. tabella di cui alla pag. 9 del PMC), prevedendo a tutela della qualità delle emissioni stesse esclusivamente il controllo della pressione differenziale e la conseguente sostituzione/manutenzione delle maniche filtranti.

5.2. *Monitoraggio dello scarico SF2*

Il punto di scarico denominato SF2 recapita a mare le acque raccolte in una vasca dedicata, costituite da: acque di condensazione dei gruppi 3 e 4, acque degli evaporatori a servizio dei gruppi 3 e 4 e acque reflue in uscita dagli impianti di trattamento (raccolta nella "Vasca raccolta acque trattate").

Nella Nota prot. n. 0000173-2013-22-6 P del 29.04.2013, il Gestore comunica di aver provveduto a rendere accessibile per il campionamento lo scarico della Vasca raccolta acque trattate, in ottemperanza a quanto prescritto al paragrafo 10.3 del PIC, pag. 52:

"Il controllo per il rispetto dei limiti delle acque in uscita dagli impianti di trattamento deve essere effettuato sullo scarico della vasca di raccolta esistente, a monte della vasca finale, dove confluiscono anche le acque degli evaporatori. Lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente e degli enti di controllo per il controllo in tale punto assunto a riferimento per il campionamento."

Il Gestore ha dichiarato di aver provveduto ad effettuare i controlli prescritti con cadenza mensile sia allo scarico SF2, sia allo scarico della Vasca di raccolta a partire da Dicembre 2010.

In considerazione del nuovo punto di prelievo realizzato, quindi, il Gestore di chiede di poter effettuare allo scarico SF2 le analisi finalizzate alla determinazione dei soli parametri previsti per lo scarico SF1, ovvero: temperatura, pH, carico termico sul corpo idrico ricevente.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DA PARTE DEL GI

Alla luce di quanto descritto al precedente paragrafo, si ritiene che le modifiche proposte dal Gestore non comportino alcuna variazione significativa degli impatti ambientali associati all'esercizio della Centrale e che non abbiano alcun effetto significativo sull'ambiente.

Con riferimento alla richiesta di modifica delle modalità di monitoraggio delle emissioni derivanti dai sili di stoccaggio del calcare e delle ceneri, si concorda con il Gestore nel ritenere tali emissioni poco significative. Le stesse, infatti, sono asservite a un sistema di abbattimento delle polveri ed essendo i flussi di massa poco significativi in quanto relativi solo alle operazioni di carico scarico e quindi con basse portate dei flussi gassosi. Si ritiene pertanto sufficiente il controllo della pressione differenziale e la conseguente sostituzione/manutenzione delle maniche filtranti, come proposto dal gestore.

Si propone quindi di introdurre delle prescrizioni di carattere gestionale, illustrate nel par. 7.

Per quanto concerne, invece, la richiesta di modifica del monitoraggio dello scarico SF2, si rileva che il PMC è già allineato a quanto richiesto dal Gestore, in quanto al paragrafo A2 *Emissioni in acqua* del PMC allegato all'AIA, pag. 40, è indicato:



“Come previsto dal Parere Istruttorio, il controllo per il rispetto dei limiti delle acque in uscita dagli impianti di trattamento deve essere effettuato sullo scarico della vasca di raccolta esistente, a monte della vasca finale, dove confluiscono anche le acque degli evaporatori. Lo scarico dovrà essere realizzato nel più breve tempo possibile e comunque entro 6 mesi dall'emissione del Decreto, reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente e degli enti di controllo e assunto a riferimento per il campionamento.

Una volta realizzato il punto di campionamento delle acque provenienti dagli impianti di trattamento, i parametri da monitorare su tale corrente saranno quelli della tabella seguente.

...omissis...

Sulle rimanenti correnti dovranno essere monitorati i seguenti parametri:

Parametro	Limite/Prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dati
Portata	Nessun limite	Misura continua	Registrazione su file
Temperatura	Allegato 5 della parte terza, Tab.3, D.Lgs. 152/06, riferiti a scarico in acque superficiali	Misura continua	Registrazione su file
pH	Allegato 5 della parte terza, Tab.3, D.Lgs. 152/06, riferiti a scarico in acque superficiali	Misura continua	Registrazione su file
Carico termico sul corpo idrico ricevente in	Calcolo giornaliero con la seguente formula $Q = C_p m (\Delta T)^2$	Calcolo	

Si ritiene quindi che il Gestore possa procedere all'effettuazione delle analisi allo scarico SF2 per la determinazione dei soli parametri portata, temperatura, pH e carico termico sul corpo idrico ricevente.

7. MODIFICHE DA APPORTARE AL DECRETO AIA DEC. 207/2010

7.1. MODIFICHE AL P.I.C.

- Al Par. 10.2.1, fine pag. 50, aggiungere quanto segue:

Emissioni convogliate da sorgenti a ridotto impatto ambientale

Riguardano le emissioni dai silos di stoccaggio calcare e ceneri e in particolare:

<u>CALCARE:</u>	
BS 999 B	Silo quindicinale calcare
3 BS 904 A/B	Silo giornaliero calcare gruppo 3
4 BS 904 A/B	Silo giornaliero calcare gruppo 4
<u>CENERI:</u>	
BS 999 A	Silo ceneri
S1	Silo ceneri
3 BS 921	Silo ceneri gruppo 3
4 BS 921	Silo ceneri gruppo 4

7.2. MODIFICHE AL P.M.C.

Le modifiche richieste dal Gestore comportano l'aggiornamento del PMC allegato al Decreto di AIA prot. DVA-DEC-2010-0000207 del 26 Aprile 2010 per le parti di seguito precisate.



- Al paragrafo A1 *Approvvigionamento e gestione materie prime*, le tabelle a pagina 9 devono essere sostituite dalle seguenti:

Movimentazione e gestione calcare e gessi

Parametro	Limite/Prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio / Registrazione dati
Punti di emissione – Tutti i filtri sugli scarichi degli impianti di depressurizzazione e dei sili calcare			
Parametro operativo	Intervallo di valori del ΔP di colonna d'acqua	Misura del valore di ΔP in continuo	Annotazione su file dei valori di ΔP misurato
Pratica operativa	Verifica mensile cappe, condotti di aspirazione e filtri	Ispezione visiva	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di interventi di manutenzione riportare le date di inizio e fine operazione, la causa e la tipologia di intervento realizzato.

Movimentazione e gestione ceneri

Parametro	Limite/Prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio / Registrazione dati
Contenimento emissioni diffuse			
Pratica operativa	Verifica mensile sistema di trasporto pneumatico ceneri leggere	Ispezione visiva	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di interventi di manutenzione riportare le date di inizio e fine operazione, la causa e la tipologia di intervento realizzato.
Punti di emissione – Tutti i filtri sugli scarichi degli impianti di depressurizzazione e dei silos ceneri			
Parametro operativo Pratica operativa	Intervallo di valori del ΔP di colonna d'acqua. Nel caso di valori anomali effettuare un intervento di manutenzione per il ripristino della funzionalità del filtro	Misura del valore di ΔP in continuo	Verifica quotidiana e annotazione su file dei valori di ΔP misurato. Nel caso di interventi di manutenzione riportare le date di inizio e fine operazione, la causa e la tipologia di intervento realizzato.

- Al paragrafo A2 *Emissioni in aria*, dopo la tabella riguardante i parametri da ricercare alle emissioni derivanti dai Gruppi FO5 ed FO6, devono essere inserite le seguenti prescrizioni:
 - il Gestore dovrà mantenere i sistemi filtranti in condizioni di efficienza secondo quanto prescritto dal costruttore, provvedere al controllo della pressione differenziale e alla conseguente sostituzione periodica delle maniche filtranti. Il sistema adottato è comunque sottoposto a operazioni di manutenzione almeno semestrale;
 - il Gestore dovrà provvedere ad identificare con scritta indelebile i suddetti punti di emissione e, con la trasmissione del primo *report* annuale previsto dal PMC, dovrà fornire l'elenco di tali emissioni e le coordinate geografiche di ciascun punto;
 - il Gestore dovrà registrare tutte le attività di manutenzione e controllo dei filtri sull'apposito registro (v. punto 2.8 dell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/06) e dovrà provvedere a trasmetterne gli esiti a ISPRA nell'ambito del *report* annuale previsto dal PMC.